

NEL QUARTIERE DEI PIANI DOVE LA TRADECO NON RIESCE AD ARRIVARE

Le grandi pulizie nel rione popolare? Le fanno i migranti

La lezione degli ospiti di don Dani ai razzisti

LA STORIA

DIEGO DAVID

IMPERIA. Come "paga" qualche sigaretta e un gelato da gustare domenica sera sulla passeggiata di Diano Marina. Un gesto di generosità del quale i migranti ospiti della Casa dell'accoglienza di Don Antonello Dani, tutti musulmani, vanno fieri.

Da due giorni hanno dato avvio, volontariamente e gratuitamente, alla pulizia del quartiere delle case popolari di Piani. In meno quarantotto ore sono già stati rimossi insieme alle immondizie cumuli di erbacce ormai bruciate dal sole, sterpaglie che escono un po' ovunque lungo i bordi delle stradine interne e intorno agli impianti sportivi del complesso, sui marciapiedi, nelle aiuole, perfino, a ridosso dei terrazzi del piano terra dei palazzi dalle facciate scrostate.

Un lavoro di "sfalcio" che dovrebbero svolgere in parte Tradeco, che, però, non riesce a causa del blocco degli straordinari deciso dai lavoratori senza stipendio da due mesi e, in parte, l'Arte, l'ex Istituto case popolari. Ma il perimetro delle competenze tra Comune di Imperia e Arte non è del tutto chiaro, motivo per cui il presidente dell'ente che assegna le case popolari Paolo Verda ha chiesto chiarimenti a Palazzo civico. Armati di rastrelli, zappe, perfino di strumenti che si sono co-



Gli immigrati di Prelà puliscono il paese al posto di Tradeco



Lavori di equipe



Il raccolto delle operazioni di sfalcio

struiti da soli, i migranti, tutti in attesa del riconoscimento dello status di rifugiati, si sono messi al lavoro con il sole a picco, sotto gli occhi degli abitanti che li ringraziano portando qualcosa da bere. Sono giovani fra i venti e i trent'anni, tra loro ci sono otto pakistani, due senegalesi, uno del Mali e uno del Sudan. Tutti sono in fuga dagli orrori della guerra e dello sfruttamento. Negli occhi hanno ancora il terrore delle minaccia di scafisti senza scrupoli ai quali hanno consegnato fino a tremila euro a testa, i risparmi di una vita di intere famiglie e del naufragio del peschereccio che li trasportava allargò di capo Passero in Sicilia dal quale sono stati salvati quasi per miracolo da una petroliera di Singapore. Spiega Don Antonello, parroco di Nostra Signora dell'Assunta a Piani e prete di frontiera che da tempo ha preso a cuore i tanti problemi sociali del quartiere portorino creando cooperative e ristrutturando gli impianti sportivi lasciati nell'abbandono: «Sono stati loro stessi a chiedermi di potersi rendere utili, allora ci è venuta l'idea di ripulire il quartiere, visto lo stato in cui era ridotto. Continueranno a farlo anche perché sono giovani volenterosi che non accettano di stare tutto il giorno seduti su una panchina».

Don Antonello racconta anche della generosità degli imperiesi, in particolare proprio degli abitanti del quartiere popolare di Piani: «Quando questi ragazzi sono arrivati servivano lenzuola, accappatoi e asciugamani anche per le famiglie siriane alloggiate a Prelà. È bastato che lo dicessi in Chiesa nella predica e il giorno stesso è arrivato in Canonica più materiale di quanto avessimo bisogno».

A proposito di Prelà, in una struttura facente sempre capo a Don Antonello sono ospitati solo nuclei familiari provenienti dalla Siria perché il sindaco leghista Oriano Brizio non ha voluto che nel suo paese bazzicassero uomini soli, il primo cittadino si è lamentato con la Prefettura per non essere stato messo a conoscenza della provenienza degli "ospiti" del suo paese.

david@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTA FIRME E PETIZIONE AL SINDACO



La vecchia zona a traffico limitato all'ingresso del quartiere PEROTTO

Aria di rivolta al Parasio «Ridateci la nostra Ztl»

Parcheggio selvaggio e caos in tutto il rione

IMPERIA. Petizione da parte degli abitanti del Parasio al sindaco Carlo Capacci per il ripristino della Zona a traffico limitato (Ztl) nella città alta. A introdurla era stato proprio l'attuale primo cittadino nel 2012 quando per un mese fece parte della giunta tecnica di Paolo Strescino, ma, poi il commissario prefettizio Sabatino Marchione appena insediato ripristinò la situazione precedente.

Promotori dell'iniziativa sono Piera Raineri che col Comitato per il Parasio si è battuta per le modifiche del progetto "Dal Parasio al mare" nella parte in cui prevedeva gli ascensori e Claudio Rizzo, priore della Confraternita di San Pietro.

Scrivono i proponenti: «Le auto sono parcheggiate non solo sui marciapiedi, non solo sulla carreggiata, riducendo la stessa a un senso unico alternato, ma, talvolta, addirittura davanti all'ingresso di abitazioni, impedendo a chi vi dimora di entrare ed uscire dalla propria casa». «In questi giorni prosegua la lettera - abbiamo assistito allibiti alla retromarcia di un mezzo dei Vigili del fuoco, intervenuti per liberare, tra l'altro, una persona bloccata nell'ascensore pubblico, costretto alla pericolosa manovra lungo via Vianelli, per l'impossibilità di invertire la marcia negli spazi idonei perché

ingombri di auto. Idem per il camion della raccolta rifiuti, condannato alla stessa sorte, e, infine auto di privati cittadini che non riuscendo a manovrare, tornano pericolosamente indietro, sempre in retromarcia, per lunghi tratti di strada, anche formando code. La situazione, dopo le sette di sera, si aggrava ulteriormente e solo per caso non si è ancora verificato un incidente in curva. Ci preoccupano anche i continui battibecchi tra automobilisti e abbiamo paura che ciò possa, alla lunga, anche ingenerare problemi di ordine pubblico».

I residenti temono anche che, con la conclusione dei lavori del Por, il Comune per risolvere il problema viabilità al Parasio, secondo quelli che erano i progetti originari, decida di chiudere alle auto la città alta.

Raineri e Rizzo chiedono, quindi, al sindaco oltre al ripristino della Ztl con possibilità di carico/scarico per i non residenti e l'installazione di telecamere, «la costituzione di una Commissione ad hoc o altra eventuale forma di concertazione che comprenda, oltre le preposte figure istituzionali, rappresentanti dei residenti del borgo Parasio e ciò prima che venga presa qualsiasi decisione inerente la viabilità nel centro storico».

FERRAGOSTO ALL'INSEGNA DEI CONSORSI PER LE RAGAZZE IN PASSERELLA

Le belle in corsa per Miss Italia si sfidano a Porto Maurizio

La finale regionale ambientata nella Marina appena rimessa a nuovo

MILENA ARNALDI e ANGELO BOSELLI

IMPERIA. Un ferragosto all'insegna della bellezza. Sbarca a Imperia la carovana di Miss Italia e il ponente conquista la finale regionale che sarà ospitata alla Marina di Porto Maurizio il 15 agosto con tutta una serie di eventi collaterali e il coinvolgimento del borgo turistico. La sera del 14 è infatti in programma il concerto dei Campovolo, tribute band di Luciano Ligabue e la manifestazione "Aspettando le Miss" per far vivere sulle spiagge, nei locali e nei ristoranti un'atmosfera di festa. Molte le animazioni, un programma per i più piccoli e un mercatino. «Sono arrivato a Imperia e devo ringraziare chi si è impegnato per questa manifestazione - ha sottolineato Fortunato Scordo, coordinatore regionale di Miss Italia per Liguria - questa manifestazione è un evento storico, compie 75 anni, Imperia è una location suggestiva e mi è piaciuta moltissimo, se andrà tutto bene sarò molto felice di restare qui anche nei prossimi anni».

L'assessore Enrica Fresia ha ribadito la volontà dell'amministrazione di valorizzare il borgo appena rinnovato. Davide Cane, Marco Di Masci e Gianmarco Oneglio del Civ e quest'ultimo presidente federazione balneari Conferencerenti: «Miss Italia non è solo il 15 agosto - dicono - con "Speciale Miss in



Le belle di Miss Italia alla conferenza stampa del Comune

Borgo», le ragazze gireranno per la Marina e daremo un forte segno di collegamento tra le attività commerciali e la bellezza anche per dare un po' di immagine positiva a Imperia. Ci saranno 25 belle ragazze e stiamo aspettando per quei giorni il tutto esaurito».

Le previsioni sono buone, al momento gli stabilimenti contano preno-

zazioni per l'80 per cento, si spera di arrivare almeno nelle prossime due settimane al cento per cento: «Ci sono gli stranieri, in particolare tedeschi, ma anche inglesi, belgi, americani - dice ancora Oneglio - mancano milanesi e torinesi, ma la clientela straniera è buona, spende. Speriamo solo che il tempo sia buono, quello che ci ha pena-

lizzato a luglio sono state le previsioni meteo inattendibili».

Co-presentatrice della serata sarà Ilaria Decaro e il presentatore Raffaello Zanier. Domani le ragazze saranno a Laigueglia, presso la discoteca La Suerter per "Miss Miluna Liguria 2014" sempre nell'ambito delle finali regionali e parteciperanno tutte le ragazze finaliste in concorso a caccia di un biglietto per le semifinali del 25 agosto a Jesolo: la finale di Imperia darà il lasciapassare diretto alla finalissima del 14 settembre sempre a Jesolo.

Carol Enrico, imperiese di vent'anni, si è aggiudicata la fascia di Miss eleganza Liguria al Sys Sporting club di Genova e si è qualificata alle semifinali nazionali di Miss Italia a Jesolo. Al secondo posto si è piazzata un'altra imperiese, la ventunenne Chiara Paolazzo; terza Valentina Lenzo, ventenne di Rapallo, quarta Susanna Mussi, genovese di 26 anni. A Jesolo è già qualificata Noemi Gennaro, sanremese di 18 anni, che al Sortilegio di Diano Marina ha conquistato la fascia di Miss cinema Liguria. L'organizzazione delle tappe liguri di Miss Italia è a cura dell'agenzia Syriostar di Montecatini Terme, responsabile anche per la Toscana e l'Umbria, con la collaborazione di Fortunato Scordo.

Chiara Barbaro, diciassettenne di Bordighera, si è invece aggiudicata la fascia di miss Liguria del concorso Miss Europe continental, altro concorso che ha fatto tappa nel ponente. La finale si è svolta domenica sera al Trocadero Beach di Bordighera. Chiara, che studia al liceo scientifico Aprosio di Ventimiglia, guiderà la "pattuglia" ligure nelle finali nazionali alla Reggia di Caserta dal 2 al 6 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO SUI TEMI DI ENERGIA E AMBIENTE

Agli alunni della "Magliano" il premio di Enel Playenergy

IMPERIA. Oltre mille studenti hanno partecipato da tutta la Liguria presentando complessivamente 136 progetti per il concorso Enel Playenergy che ogni anno offre la possibilità a studenti e scuole di ogni ordine e grado di confrontarsi sui temi dell'energia e dell'ambiente. I progetti presentati sono stati valutati da una giuria regionale che elegge i vincitori per l'anno scolastico 2013/2014. Per la Scuola Primaria la giuria ligure ha premiato "Cibo e Energia" realizzato dagli studenti della Scuola Primaria "Angelo Magliano" di Imperia guidati dalla do-

cente Gabriella Cucchi. I bambini hanno raccontato il mondo dell'energia, inteso anche come cibo, aria, sole, acqua, necessari per la sopravvivenza dell'uomo, attraverso indagini, racconti, disegni, ricette, e filastrocche. Per la scuola Secondaria di 2 grado, la giuria ha premiato a pari merito due progetti: "Il risparmio energetico non va mai in vacanza" realizzato dalla classe IV B Elettrotecnici della scuola ITI Galilei di Cairo Montenotte (SV), ed "Energia per la nostra scuola" realizzato dalla classe 2 A del liceo Scientifico Calasanzio di Carcare.

ERA STATA ARRESTATO DAI CARABINIERI SABATO NOTTE

Ventenne ladra di scooter patteggia pena di otto mesi

IMPERIA. Ha patteggiato una condanna a otto mesi di reclusione, con sospensione condizionale, Azzurra Delle Monache, la ventenne di Riva Ligure arrestata sabato notte dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Imperia per furto. I militari avevano sorpreso la giovane mentre stava armeggiando, con il casco in testa e un atteggiamento circospetto, attorno al sottosella di uno scooter parcheggiato davanti alla stazione ferroviaria di Porto Maurizio. L'orario, le 5 della mattina, e tutto il resto, hanno spinto i carabinieri a verificare che cosa stesse fa-

cendo la ragazza. Lei non ha saputo dare giustificazioni plausibili; identificata, i militari hanno scoperto che, nonostante la giovane età, aveva alle spalle già diversi precedenti penali. Tra cui uno per tentata rapina ad una tabaccheria, episodio in seguito al quale era stata messa ai domiciliari. Dai quali era evasa. Lo scooter è poi risultato rubato tre settimane fa. La ventenne, difesa dall'avvocato Fabrizio Spigarelli, è stata processata per direttissima ieri mattina dal giudice Paolo Luppi, patteggiando come detto una condanna a otto mesi, con pena sospesa.